

Che cosa vogliono da me questi due...

IL MONDO VISTO DALLE DONNE

Questa è l'Africa, la sua Africa. Fatta di rinoceronti neri, leoni, boscimani e maasai. Senza limiti, dalla Tanzania all'Uganda, girando a piedi, in elicottero o sulla schiena di un cammello, alla scoperta dei suoi segreti. Così è nata Wild Places Safari, un'organizzazione che «cuce» viaggi su misura

testo e foto **Benedetta Mazzini**

DOVE VEDERLI?

Nei parchi del nord della Tanzania, a gennaio, passano le migrazioni di gnu e zebre. I gorilla sono invece in Uganda (meglio, però, evitare il mese di marzo) e gli struzzi si incontrano soprattutto nell'area sub-sahariana. Si va sul Delta dell'Okavango, in Botswana, per un birdwatching memorabile.

AFRICA BENEDETTA
Nelle foto, Benedetta
Mazzini, attrice
e conduttrice tv,
oggi anche «travel
companion» in Africa.



Tutto è cominciato alla fine del secolo scorso, in una fredda, australe giornata di luglio. Mai e poi mai avrei pensato che, una volta poggiati gli occhi sul **Delta dell'Okavango, in Botswana**, la mia prima Africa, il mio primo safari, tutto il resto sarebbe completamente scomparso, facendomi scoprire, come un colpo di fulmine, che il mal d'Africa esiste davvero. Ho sentito subito un senso di appartenenza e, per una nomade come me, era una sensazione mai provata prima. Mi è venuto il desiderio forte che l'Africa facesse parte della mia vita, senza sapere né come né da dove cominciare. Oggi posso dire che, in parte, vi ho trovato il senso della vita, della mia di sicuro. Negli ultimi 13 anni ho passato molto tempo a viaggiare in Africa, facendo esperienze incredibili e conoscendo persone veramente speciali, come alcuni dei grandi pionieri del turismo eco responsabile, che mi hanno insegnato l'amore e il rispetto per questa terra. Così, qualche anno fa, armata di grande passione, entusiasmo ed esperienze vissute, ho cominciato a scrivere i miei primi articoli e reportage dall'Africa: dai diari di viaggio ad *Africa Benedetta*, un programma televisivo sui safari che mi sono inventata due anni fa e che è andato in onda sulla Rai. Una sorta di documentario «rock and roll» sulla vita nei campi safari e su tutte le diverse attività che si possono fare. Ogni puntata sceglievo un campo diverso di **Wilderness Safaris**, quattro

puntate le abbiamo girate in Namibia e una in Sudafrica. Dopo gli articoli e dopo la messa in onda di *Africa Benedetta* mi è capitato, con immenso piacere, che amici, ma anche persone che non avevo mai incontrato prima, mi chiedessero di organizzare per loro dei safari. Nel frattempo continuavo a viaggiare e ad avere voglia di esplorare posti sempre più remoti, più selvaggi. In tutti questi anni ho capito sempre di più che il viaggio è un momento importante, è una concentrazione di emozioni, è evasione, conoscenza, scambio, perdersi e trovarsi. Per ognuno ha una valenza diversa, ma una cosa credo sia uguale per tutti: il ricordo. Un bel viaggio è un ricordo che porti con te tutta la vita. Ed è per questo che, secondo me, chi ha la cultura del viaggio, non compra una cosa già confezionata, ma desidera cucirsela addosso con cura. Tutto questo mi ha portato ad aprire **Wild Places Safaris**, la mia compagnia di safari e viaggi su misura. Su misura, tailor made: queste sono le parole d'ordine per un tipo di viaggio così particolare. Offrire esperienza diretta, conoscenza di posti non proprio vicini, non proprio «facili» e soprattutto diversissimi fra loro è fondamentale per capire insieme ai clienti che cosa desiderano dal loro viaggio, quali sono le loro aspettative e che cosa vogliono vedere, per poi poterli indirizzare al meglio e rendere indimenticabile la loro esperienza. Non suggerirei mai un safari in un posto che, prima di tutto, non abbia vissuto io in prima persona. Con Wild Places Safaris il mio sogno è diventato realtà. Se mi guardo indietro e penso a quella prima volta in Botswana, non

Mai avrei pensato che una volta poggiati gli occhi sul Delta dell'Okavango, tutto il resto sarebbe scomparso, facendomi scoprire, come un colpo di fulmine, che il mal d'Africa esiste davvero

riesco a credere di essere riuscita a trasformare questo mio grande amore in un «quotidiano», una professione, che mi dà la possibilità di far innamorare di quei luoghi persone che non ci sono mai state. Ci sono tante possibilità, dipende da quali animali si desiderano vedere, quali panorami si sognano, quali popolazioni si vorrebbero conoscere: la camminata a piedi



AD HOC

Con guida o senza, da soli o in gruppo, chiedendo il viaggio più lussuoso della vita o un'avventura on the road. A Wild Places Safaris si può chiedere ciò che si vuole: loro penseranno a trovare quello che fa per voi. Info: www.wildplacesafaris.com, info@wildplacesafaris.com.



LA VALIGIA

«Meglio una **sacca morbida** e non troppo pesante, da caricare anche sui piccoli aerei che raggiungono i campi. Non possono mancare **scarponcini comodi** per il giorno e **scarpe da ginnastica o infradito** per la sera. Niente colori sgargianti, che spaventano gli animali, meglio le **tinte neutre**, anche se il mimetico è da evitare: in Africa è troppo legato all'idea di guerra...».

in mezzo a un branco di **elefanti** è un'esperienza indimenticabile che si può fare in Botswana; in **Kenya** si possono visitare le aree più remote del Paese, come il **Lago Turkana**, e non solo con campi mobili organizzati di volta in volta in mezzo al niente, ma in posti meravigliosi, dove ogni sera si dorme sotto le stelle. Ci sono anche i safari in **elicottero**, che ti permettono di visitare la zona prescelta arrivando in posti che la jeep non raggiungerebbe mai, atterrando dove si vuole, dentro il cratere di un vulcano, nel letto asciutto di un fiume, sulla cima delle montagne. Oppure si possono scegliere i safari a **cavallo** o quelli «antropologici», per passare del tempo con i **rendile**, i **samburu**, gli **hadzabe** e i **boscimani**. C'è chi invece insegue i primati: dagli **scimpanzé** dei parchi **Mahale** e **Gombe** sul **Lago Tanganika** in **Tanzania** ai **gorilla** nel parco nazionale di **Bwindi** in **Uganda**, dagli **elefanti** di foresta in **Gabon** e in **Congo** ai **babbuini gelada**

I safari sono viaggi di lusso. Il lusso di avere del ghiaccio nel deserto, di addormentarsi sotto le stelle, di scoprire luoghi remoti e intatti, di vedere gli himba a ballare...

degli altopiani in **Etiopia** fino ai **lemuri** in **Madagascar**. Difficile elencare tutte le varianti: ci si può spostare in **canoa** sul fiume **Zambezi**, a piedi alla ricerca del raro rinoceronte nero nel **Damaraland** in **Namibia** o sui **cammelli** in **Kenya**, dove si attraversano zone con panorami mozzafiato, nel silenzio totale, accompagnati soltanto

dai canti dei **guerrieri samburu**. Sono solo alcuni degli esempi di esperienze eccezionali che si possono fare in Africa. Senza dimenticare che, per rendere tutto questo ancora più speciale, si può essere accompagnati dalle guide più brave, conosciute e preparate di tutta l'Africa. Io stessa, quando mi viene richiesto, accompagno i miei clienti.

Il safari è un tipo di viaggio che ti garantisce una grande cura anche nei più minimi dettagli, esigenze e passioni. Mi piace pensare a una sorta di alta sartoria: insieme ai clienti si scelgono le stoffe, il taglio, la lunghezza e alla fine si cuce tutto a pennello. Ma nel mio presente «africano» c'è un'altra cosa fondamentale: un sabato pomeriggio dell'ottobre scorso, mi hanno invitata a una conferenza sul problema del **braconaggio** dei rinoceronti, al Museo di Storia Naturale di Milano. Sono entrata in quel salone e li ho incontrato, tra i purtroppo pochi presenti, l'uomo che oggi è il mio compagno di viaggio, Tommaso. Anche lui con un passato dedicato a un altro mestiere, oggi guida di safari, mio complice e collega.

WILD PLACES SAFARIS È IL frutto della mia passione stravolgente, delle mie avventure e del mio entusiasmo per uno dei Paesi più belli del mondo. La cosa più importante, in particolar modo in un tipo di viaggio così speciale, è la conoscenza diretta dei posti, e il rapporto che si deve creare, per poter trasmettere la propria esperienza, con chi sceglie di partire. Possono esserci persone che hanno viaggiato mille volte e sono al loro decimo safari e cercano qualcosa di speciale o altri che sono al primissimo percorso naturalistico, l'importante è capire esattamente che cosa desiderano per poter mettere al loro servizio passione e competenza.

Io credo che i safari siano viaggi di **lusso**. Naturalmente non nell'accezione banale e un po' snob del termine. Quando dico «lusso» intendo la possibilità di avere del ghiaccio in un bicchier d'acqua in mezzo al deserto, addormentarsi (in sicurezza) sotto le stelle con i leoni che ruggiscono in lontananza, scoprire luoghi remoti e intatti, stare davanti a un fuoco a ascoltare un **ranger** che racconta le sue peripezie con gli elefanti, avere la fortuna di sentire i **maasai** cantare o vedere gli **himba** ballare e, sopra ogni cosa, avere il grande privilegio di essere ospiti della gente locale, della natura e degli animali, perché quella è casa loro. L'Africa non deve capitare, la devi scegliere. Credo di avere imparato che solo così si rivela davvero. Io la scelgo ogni giorno e ogni giorno è un'emozione. □